

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2  
 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 - Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

## Ancora sul boicottaggio alla marcia reale.

Ritorniamo ancora sul fatto dell' 11 p. p. che concerne il boicottaggio fatto dalla nostra on. Giunta alla marcia reale nella sala dell' Ajace; e vi ritorniamo non per fare questa volta degli apprezzamenti, sì bene delle supposizioni. Giovano tanto le supposizioni in certi casi!

Supponiamo, dunque, che nelle ultime elezioni comunali, invece della lista democratico-socialista, avesse trionfato per intero una lista clericale e checlericali invece di democratici, fossero riusciti gli assessori. E supponiamo ancora che nella fausta ricorrenza del natalizio del nostro Principe ereditario e in una festa di comune esultanza, di cui la commemorazione fosse fatta sotto la loggia municipale con l'intervento della banda civica e con gran concorso delle autorità cittadine, la Giunta clericale con a capo un sindaco che non fosse senatore, ma solo intransigente, avesse proibito la marcia reale.

Supposto questo, domandiamo: "Che cosa sarebbe accaduto?". Nè più nè meno che l'incontro della cometa Biela con la nostra città: una rivoluzione cosmica, un cataclisma, un finitudine. Le dimostrazioni si sarebbero succedute alle dimostrazioni, le minacce alle minacce, le urla alle urla.

Un' imponente sfilata di fiaccole, di banderille tricolori avrebbe percorso le vie della città; davanti al nostro ufficio si sarebbero abbruciate i Cittadini; davanti al palazzo arcivescovile si avrebbe con aria di sfida guardato il maestoso portone; a Garibaldi si avrebbe posto ad armacollo una corona di 16 metri di diametro; nella bocca aperta del garibaldino un pugno di... fiori (già dopo il crack delle banche non resta più che erba da mangiare anche ai patriotti!); davanti a Vittorio Emanuele Giusto Muratti avrebbe improvvisato un'arringa pro patria; Maffei avrebbe sudato tre camicie a spingere i monelli a gridare e a fischiare; i delegati sarebbero andati dal sindaco a esigere una riparazione, lo avrebbero tradotto cogli assessori sotto la loggia municipale e obbligato a stordirsi le orecchie col sentirsi suonare e risuonare per 999 volte la marcia reale a marcio dispetto del clericismo, del pretismo, del nerismo, dell'oscurantismo e del retrogradismo. Un telegramma frattanto sarebbe volato a Pelloux: "Sindaco Giunta clericale proibita marcia reale natalizio principe commemorazione patriottica offesa corona distrutte istituzioni città sommosa domanda pronta grave riparazione." E a questo telegramma Pelloux, col solito stile laconico, avrebbe risposto: "Livragate Sindaco, lucernate Giunta, ostruzionate clericismo invadente."

Ma anche se la cittadinanza udinese non avesse suscitato questo pandemonio e la marcia reale avesse tacito senza perciò far urlare la piazza, Sindaco e Giunta avrebbero ricevuto la visita d'una sospensione e l'avviso d'un prossimo decreto di scioglimento!

Invece... A quanto pare le istituzioni e le monarchie, abbattute dai socialisti e dai democratici, pare si

facciano poco male nella caduta; ecco perchè socialisti e democratici possono impunemente offendere e minare.

## PARLAMENTO ITALIANO

### CAMERA DEI DEPUTATI Disegno di legge.

Roma 17. — (Continuazione) — Pelloux presenta un disegno di legge sulle spese di spedalità di Roma.

Presidente annuncia che sono state presentate 3 proposte di legge una dell'on. Finocchiaro Aprile un'altra degli on. Colaianni e Pantano e la terza degli on. Pantano e Colaianni.

Interrogazioni e interpellanze  
 Miniscalchi, ne dà lettura. Mazza, propone che sia ripreso allo stato di relazione il disegno di legge per la campagna di Mentana. Pelloux non si oppone alla proposta, ma prega l'on. Mazza di volerla ripresentare quando sia presente il ministro della guerra. La seduta termina alle 16 40. Domani seduta alle 14.

(Per la Camera di oggi vedi in III pagina).

### SENATO DEL REGNO

(Seduta del 17). — La seduta è aperta alle 15. Presidenza Saracco. Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente si legge il decreto che nomina il prof. avv. Gennaro Manna sotto-segretario di Stato per la P. I. Si passa a commemorare i Senatori defunti, quindi si procede alla votazione per la nomina delle commissioni permanenti e si consegnano le urne con le schede agli scrutatori estratti a sorte. La seduta è levata alle 17 e 15. Domani seduta alle 15.

## Politica, amministrazione e commercio

### (Nostra corrispondenza)

ROMA, 17. (Lucano) — Ha fatto ridere. — La seduta di oggi al Camerino è stata un po' chiososa, perchè i deputati parlavano allegrementi fra loro. Pelloux ha fatto ridere quando ripresentò il famoso Decreto, chiedendo che venga rimandato alla medesima commissione che lo ha già esaminato.

L'ultima mistificazione. — Il Don Chisciotte osserva che, dopo le dichiarazioni ufficiose, la promessa dell'abolizione del domicilio coatto si risolve in una mistificazione di più. «Era un paravento che, passato il pericolo del colpo d'aria, si toglie via.»

L'onorevole Vagliasindi. — L'on. Vagliasindi aveva effettivamente date le dimissioni da Sotto-segretario all'agricoltura, ma dietro preghiera di Pelloux le ha ritirate.

L'Estrema Sinistra. — L'Estrema Sinistra ha deliberato di non fare alcuna opposizione alla normale discussione dei bilanci, e di limitarsi per ora a combattere il Ministero con un ordine del giorno di sfiducia da presentarsi quando si dovrà discutere l'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Rimane a vedere se dovrà essere un ordine del giorno collettivo per tutte le frazioni dell'Estrema, o se ogni gruppo dovrà prendere la propria fisionomia. E questo sarà stabilito in una riunione che sarà tenuta sabato o domenica.

Per il nuovo catasto. — Questa mattina, sotto la presidenza del senatore Di Prampero, vostro comprovinciale, si è adunato il consiglio del catasto. La seduta è durata due ore e rimandata a domani. Il regolamento fu combattuto da diversi, perchè trovato troppo complicato.

La protesta dei deputati medici. — Ecco la protesta dei deputati medici inviata alla Presidenza della Camera: «I sottoscritti, ritenendo insufficienti

per ristrettezza di spazio le condizioni igieniche dell'aula attuale, chiedono che si provveda in proposito.» Bianchi, Santini, Celli, Tizzoni, Clemente, Basetti, Casciani, Colaianni, Venturi, Tinozzi.

GP'introiti dello Stato. — Malgrado la diminuzione negli zuccheri, la prima decade del corr. novembre per le dogane e i diritti marittimi non ha dato risultati finanziari inferiori a quelli del corrispondente periodo dell'anno scorso, e ciò è dovuto alla maggior introduzione del grano.

Pei geometri catastali. — I geometri catastali hanno indirizzata una petizione alla Camera, chiedendo il miglioramento della loro condizione. L'organico che attualmente regge questa classe di funzionari è provvisorio, e sarebbe equo e opportuno anche per ragioni di servizio che si provvedesse a mettere in pianta stabile il numero personale secondo le promesse fatte fino dal 1893.

Scoperta di monete al Foro Romano. — Gli on. Baccelli e Bernabei furono chiamati oggi con premura dalla Camera al Foro Romano per una importante scoperta. Esplorando una chiave eransi trovate delle monete d'oro sparse sul terriccio. In questo, raccolto accuratamente, si rinvennero 370 monete d'oro bizantine, tutte intorno al quinto secolo; in maggioranza le monete portano la effigie dell'imperatore Antonino.

Che cosa si vorrebbe fare del domicilio coatto. — Secondo la *Corrispondenza politica* il nuovo progetto per l'abolizione del domicilio coatto, ripristinerebbe la pena della relegazione, quale era prima della promulgazione del codice zanardelliano; essa verrebbe applicata secondo le norme dei giudizi correzionali e criminali. Giolitti dal canto suo sosterrà di fronte a questo progetto, quello della relegazione perpetua per i recidivi non politici; sarebbe una specie di deportazione a vita nelle colonie penali.

Il bastone tedesco a Regina Coeli. — L'Italia afferma che ieri mattina gli abitanti della via Mantellato furono atterriti da grida angoscianti che giungevano fino a loro dalle carceri di Regina Coeli, e precisamente da una cella al primo piano del primo braccio a sinistra. Il recluso gridava: aiuto! aiuto! mi ammazzano! perdonatemi! ed altre esclamazioni, soffocate da rumori, simili a quello di un bastone che picchi sopra un materasso. L'Italia dice di non aggiungere altro per ora.

La Croce Rossa per Transvaal. — Al Comitato Centrale della Croce Rossa sono pervenute dalla Sicilia molte offerte di aranci, limoni, mandarini, cedri, melangoli etc. da mandarsi agli ospedali inglesi nel Natal e nella Colonia del Capo per essere adoperati a sollievo dei feriti nella guerra del Transvaal.

Una nuova sessione d'esami. — Affermasi che Baccelli accorderà una seconda sessione d'esami agli studenti caduti nella licenza liceale, che per legittimi impedimenti non poterono fare gli esami di riparazione.

Un cavaliere d'industria. — Venne arrestato il cav. Enrico Ximenes, palermitano, consigliere delegato della società cooperativa italiana anonima contro i danni degli incendi, per truffa e bancarotta fraudolenta.

Il pericolo del giudaismo. — Oggi alla Università israelitica si radunò la Commissione esaminatrice dei progetti per il nuovo tempio israelitico, che dovrà sorgere sull'area del vecchio Ghetto. Il giuri è composto degli architetti Boito, Sacconi e De Angelis, dell'onorevole Panzacchi, del signor Vitta rappresentante l'Università israelitica.

L'esito del concorso leopardiano fra gli studenti d'Italia. — Al concorso leopardiano, bandito da Baccelli per il centenario del poeta, parteciparono sette giovani di università e di licei. La Commissione giudicatrice, composta di Panzacchi, Mestica, Giovagnoli e del relatore Chiarini, assegnò metà del premio di 500 lire a Luigi Nunzio-Forni, dell'Università di Torino, e tre menzioni onorevoli a Paolo Piccolomini, del liceo di Roma, ad Alfredo Costi e Silvio Zillo dell'Università di Padova.

## Notizie Vaticane

Il nuovo Vicario di Roma. — Il Santo Padre, avendo insistito presso l'E.mo Card. Jacobini perchè accetti l'ufficio di Vicario di Roma, l'insigne Porporato si è piegato obbediente alla volontà del Sommo Pontefice.

Gli assunzionisti e la S. Sede. — E' falsa la notizia spedita da Parigi a qualche giornale liberale italiano che la Segreteria di Stato del Papa abbia ordinato al Nunzio Mons. Lorenzelli di astenersi dal proteggere in qualunque modo gli assunzionisti. La condizione religiosa presente di Francia però, è ravvisata qual procella transitoria dipendente dall'agitazione anticlericale, che la maggioranza della Camera infrenerà; nè muta in nulla le relazioni esistenti tra la Santa Sede ed il governo della Repubblica.

La statua di S. Pietro Fournier. — Oggi è finito il lavoro difficile e faticoso del collocamento nella nicchia assegnata in San Pietro della grande statua rappresentante S. Pietro Fournier, recentemente santificato dal Santo Padre, commessa dalle RR. Canonichesse di Notre Dame in Francia al noto scultore parigino Luigi Noel. La statua è stata scolpita a Carrara e cavata da un blocco di marmo di circa 40 tonnellate.

## Telegrammi

arrivati la notte scorsa

### Ancora il bombardamento di Ladysmith.

Pretoria, 14. — Nel combattimento ieri al sud di Ladysmith gli inglesi misero in batteria 18 cannoni ed attaccarono 380 boeri del Transvaal; un grosso cannone boero aprì il fuoco sugli inglesi che si ritirarono mettendosi al coperto in un burrone presso Ladysmith. Le perdite degli inglesi sono sconosciute, e quelle dei boeri sono 1 morto, 3 feriti, 13 cavalli uccisi e 7 feriti.

### Incendio nei docks di Liverpool

Londra, 16. — Un gravissimo incendio è scoppiato nei docks di Liverpool. Il fuoco distrusse una grande quantità di legname che era già preparato per la trasformazione di alcuni piroscafi in trasporti per le truppe. I danni ascendono a circa 5 milioni di franchi.

### Il monumento alla « Rivoluzione » a Parigi

Parigi, 17. — Il Consiglio dei ministri riunitosi stasera si occupò dell'inaugurazione per domenica del monumento al trionfo della Rivoluzione; il consiglio ha deliberato che Waldeck Rousseau, Leygues, Millerand, Baudin e Ducrois accompagnino Loubet.

### Terribile incendio a Primiero

Fonzaso, 17. — Giunge notizia di uno spaventevole incendio, manifestatosi oggi sulla montagna delle Vederne presso Primiero. Il fuoco distrusse circa 7 chilometri di boschi ed ora è giunto quasi al confine di Montarone. Tira un vento furioso. Sul luogo trovansi 500 operai della strada Gabbera, gli abitanti d'Imene Mezzara, autorità tedesche, sindaci italiani finiti con nostre guardie, ma la loro opera nulla giova.

## Dalla Provincia

### Cavazzo Carnico

14 novembre.

Festa religiosa. — La Parrocchia di Cavazzo Carnico, per iniziativa di quell'egregio Rev. Pievano, onorava ieri solennemente il suo Patrono martire S. Fortunato.

Diede occasione a questa festa straordinaria l'encenamento di una ricca ed elegante urna di metallo dorato, adorna di artistici fregi, in cui vennero collocate le preziose reliquie del martire rivestite di un'abito nuovo di seta ricamato in oro secondo il costume Romano. Le spese di questi lavori riuscitissimi furono sostenute con spontanee elargizioni dell'intera Parrocchia, distinguendosi però in modo speciale i paesi di Cavazzo, Cesclaus, Mena e Somplago.

Tre piissimi sacerdoti, due di Cavazzo ed uno di Cesclaus, nell'anno 1763 si portarono a Roma, ed ottenuto dalla munificenza di Papa Clemente XIII il corpo del martire S. Fortunato estratto dalla catacomba di S. Agnese in Via Nomentana e giudicato fin d'allora degno di essere collocato in una chiesa insigne, lo portarono devotamente a Udine, dove l'esibirono alla competente autorità Ecclesiastica per le opportune verifiche. L'anno seguente fu portato a Cavazzo ed esposto alla venerazione dei fedeli nella chiesa di S. Daniele, allora compiuta, essendo Pievano Don Giacomo Iob d'Illegio.

Da questa chiesa alla Pieve il trasporto delle preziose reliquie venne fatto con straordinaria solennità e numerosissimo concorso di popolo e canti e suoni musicali. Quelle preziose reliquie, riposte sotto un altare laterale, riposarono 100 anni, oggetto di speciale venerazione per il popolo della Parrocchia. Nell'anno 1864 si rinnovarono le solennissime feste centenarie della translazione con dimostrazioni di fede degne dei primi tempi.

Ma, se grandiose ed incancellabili nella memoria del popolo furono le snaccennate feste, quella di lunedì 13 corrente le ragunò non solo, ma forse le superò e per l'immenso concorso di popolo e devota riuscita della solennità.

Il corpo del S. Martire, fin dalla sera antecedente, era esposto nella chiesa di S. Daniele di Cavazzo, come per la prima volta, si trovava or sono 135 anni. Dalle prime ore del mattino arrivavano a Cavazzo numerose turbe di popolo, anche da remoti villaggi, festose e giulive di glorificare il loro Santo. Alle 9 antim. si levò l'urna contenente le reliquie di S. Fortunato per essere riportate alla sede nella Pieve di S. Stefano, e venne formandosi la processione: il Clero, funzionante Monsignor Arcid. di Tolmezzo, l'urna del martire, i cantori di Alessio, la banda di Tolmezzo. Il coro eseguì l'inno *Deus tuorum militum* etc. musicato dal Cordans, la banda rispondeva alle singole strofe con appropriata musica composta dal suo maestro Giovanni Battista Cossetti.

Il quale Cossetti (sia detto per incidenza) col suo quanto minuscolo altrettanto valente corpo musicale ottenne nel 1895 il I° premio di II° categoria all'Esposizione Bandistica di Udine, e nel 1897 il II° premio all'Esposizione Regionale Veneta di Vicenza, alla quale concorsero 18 bande, delle quali la più esigua (25 strumenti) era questa.

La processione fece il giro del paese svolgendosi ed allungandosi man mano che andava avanzando fino a raggiungere il massimo sviluppo attraverso la campagna di oltre un chilometro di lunghezza. Ogn'uno può immaginarsi il magnifico spettacolo di questo im-

ponente corteo composto di tante varietà di persone convenute da tutta la vallata circoscritta dal Tagliamento, e l'effetto grandioso dei canti e suoni musicali. Giunti alla Pieve del Santo Martire fu deposto in mezzo della chiesa alla venerazione dei fedeli. (La Pieve di Cavazzo è situata sulla cima spianata di una rupe, anticamente sede di un castello, donde il nome dell'attiguo paese di Cesclans, prospiciente il lago nelle cui limpide acque si rispecchia.)

Segui la Messa, celebrata dal Mons. Abate di Moggio, cantata in musica dai cantori di Alessio. Mons. Arcidiacono di Tolmezzo istruì il popolo, che devotamente ascoltava, sul culto dei Santi.

Terminata la funzione, quel mare immenso di popolo non poteva mai distaccarsi dal contemplare commosso e riverente le preziose reliquie del suo patrono, quivi aspettanti la gloriosa risurrezione dei Santi. Quei fedeli sentivano profondamente di essere, dopo figli di G. C. figli del sangue dei martiri. Tutti giulivi e contenti fecero ritorno alle loro case raccontando la glorificazione del Santo Martire veramente Fortunato.

**Torre Zuino**

14 novembre.  
Festa inaugurale. — Con questo titolo ci giunge altra bellissima corrispondenza sulla solennità celebrata domenica p. p. in quella parrocchia. Peraltro siamo costretti, con dispiacere, di non pubblicarla avendone già pubblicata una in proposito.

**S. Vito di Fagagna**

14 novembre.  
Di D. Virgilio nob. di Montegnacco, novello parroco di Ciconico, si deve proprio dire che in questi giorni dovette mescolare il suo cordoglio agli onori che gli vennero tributati, *miscet gaudio fletibus*.

Senza ridire di Ciconico, anche Plasencis (filiale) volle tributargli i meriti onori accogliendolo con santo entusiasmo nel giorno 22 ottobre. Egli se ne sentiva commosso; ma le sue lagrime non erano unicamente lagrime di contentezza, ma scaturivano inoltre dalla fonte del dispiacere. Plasencis aveva gravemente ammalato il suo cappellano D. Carlo Dini.

D. Carlo Dini oggi non è più tra noi. Nelle prime ore del giorno di ieri spirava la sua bell'anima nelle braccia del Signore, e sperasi che gli Angeli l'abbiano tosto introdotta in cielo. Oggi il suo frale ebbe splendidi funerali. Un corteo di ben 24 sacerdoti, le autorità comunali tutte, tutto il popolo di Plasencis con certi accesi, dopo la cerimonia religiosa, l'accompagnarono al cimitero ove fu deposta nella tomba appositamente preparata. Bell'anima di Don Carlo, riposa in pace sempiterna; e per tuoi condiscipoli rimasti quaggiù inaspettata all'Altissimo una prece speciale.

Ma se D. Virgilio a Plasencis dovette mescolare le lagrime al contento, a Ruscelletto (altra filiale) non fu così.

Il 29 ottobre due zelanti sacerdoti del paese (D. Carlo Genero e D. Celestino Scilabi) seguiti da lunga sfilata di veicoli da Ciconico lo accompagnarono a Ruscelletto. Transitato San Vito, al confine ecco il venerando Don Antonio Genero con sentite espressioni di stima e d'affetto a dargli il benvenuto. Oh la commozione che provò D. Virgilio! Sarebbe lungo descrivere minutamente la festa di quel giorno. I filarmonici di Madrisio, diretti dal loro parroco D. Giorgio De Campo, eseguirono una bella Messa. Il pranzo fu servito nella casa dei sacerdoti Genero. Fioccarono augurii, brindisi, poesie. Il sig. maestro Scilabi dimostrò la sua vena poetica con una bella poesia in vernacolo. La sera illuminazione lungo tutto il paese con palloncini, candele romane, bengala, razzi a pioggia a lumicini ecc. ecc. Sì, sì, D. Virgilio restò soddisfattissimo.

Ma tutto non finì lì. Altra sorpresa gli si volle preparare per il giorno di S. Martino. Portatosi in quel giorno a Ruscelletto per le funzioni di dovere, quei buoni villici vollero godere da vicino la sua compagnia. Diretti dai sacerdoti D. Carlo e D. Celestino nonchè dal maestro, che in tali occasioni è l'anima e la vita di Ruscelletto, nella casa di D. Celestino allestirono un pranzo al quale prese parte poi un membro di ciascuna famiglia. E li nuovi augurii, nuovi *evviva*, nuove poesie. Il maestro Scilabi sturò di nuovo la sua

vena, e con *La code allis festis di Ruscelletto* fece la chiusa. Un bravi di cuore ai terrazzani di Ruscelletto. Bravi quei zelanti sacerdoti, bravo quell'egregio maestro. Non hanno essi agito per far pompa di se stessi, ma hanno fatto per onorare il loro novello Pastore che per le sue esimie virtù meritava così onorato.

**Alienigena.**

**Pordenone**

15 novembre.  
Incendio che rovina due case. — L'altro di prese fuoco la casa di certa Zilli Maria. L'incendio si propagò anche nella vicina casa di Sebastiano Cordenons. Accorsero 150 operai del Cotonificio Udinese, con le pompe e 4 militari. Il danno assicurato risultò per la Zilli di lire 900, per il Cordenons di lire 1200.

**Teor**

16 novembre.  
Incendio. — Ieri l'altro prese fuoco la casa di Antonio Rosso. Il pronto accorrere dei terrazzani non poté impedire un danno assicurato di qualche centinaio di lire.

**Spilimbergo**

17 novembre.  
Il monopolio della carità. — Ancora molti giorni fa il Presidente del Patronato scolastico emanava un manifesto avvertendo che una apposita Commissione si sarebbe recata nelle singole famiglie a domandare l'obolo per questo scopo *altamente umanitario* (così dice l'avviso). Ognuno comprende che lo scopo è di farsi dire caritatevoli con la roba degli altri, e ne sia prova un fatto ormai notorio in paese, ma non ancora da tutti conosciuto. L'egregio avv. Pognici aveva risposto a quell'invito che avrebbe pensato da solo, e senza bisogno del tramite di lui, a beneficiare alcuni bambini poveri. Fu per ciò che la sua distinta ed esimia signora si recò nelle scuole femminili giorni sono e chiese alle maestre che le indicassero quattro delle bambine più povere per poter regalarle ognuna di un vestito nuovo. Le maestre, com'è naturale e come lo richiedeva una così squisita espressione d'animo gentile e generoso, aderirono ben volentieri. Poverette! non lo avessero mai fatto! A quanto mi si dice, infatti, il Presidente venuto a conoscenza di ciò, le mandò a chiamare e quello che loro disse è meglio non riferire perchè tanti non arriverebbero a credere! Dirò solo che le maestre si ebbero una solenne lavata di capo perchè esse (disse loro il Presidente) non dovevano lasciar fare la carità che non passasse per le sue mani. Una delle maestre però non si lasciò intimorire, e rispose che ella sarebbe stata ben felice che altre e molte signore ancora, seguendo il bell'esempio della signora Pognici, facessero la carità senza intermediari! Lode alla sua franchezza.

I commenti sarebbero inutili a questa trovata democratica.

Costituzione dell'omicida. — Stamente l'omicida Politi Giacomo si costituì spontaneamente ai r.r. Carabinieri di qui. Naturalmente verrà tradotto alle carceri di Pordenone. L'istruttoria, quantunque laboriosa, sarà breve. Si dice che il Politi sia un infelice mentecatto.

Laurea. — Ieri alla Università di Padova consegnava la laurea in Giurisprudenza l'egregio giovane Mario Marchi di Fanna — con pieni voti legali. — Vennero in tale occasione pubblicati vari scritti di suoi parenti ed amici. Al carissimo amico Mario, cui l'ingegno ed il cuore sono a sicurezza di un avvenire prospero e meritato, le mie più vive congratulazioni, i miei più fervidi voti; al padre suo avv. Alfonso Marchi l'augurio di giusti conforti.

**Frangar.**

**Cassacco**

17 novembre.  
Un incidente disgustoso. — L'altra sera, dal mio paese nativo di Cassacco, volli fare una passeggiatina di piacere fino a Tricesimo. Andando per quel paese mi cadde involontariamente lo sguardo sur una ciurma di chiavroggenti che, poveretti, forse malati d'idrofobia, o certo intaccati un tantino la parte interna del cervello meditante, infierivano con insane invettive contro la personalità dell'ottimo nostro parroco, perchè questi, a quanto pare, presceglieva a sonare in una festa

solenne, da lui stesso istituita, la banda clericale di Adorgnano alla loro liberale. Ma, diamine! domando io; che se ne impacciano essi, che s'ingrisono in un campo non loro, per volerla spuntare a ogni modo, per dettarla da arbitri che loro non tocca, e nella quale non possono, nè devono assolutamente entrare?

Sappiano quei signori — parlo a nome del paese — che noi altri di Cassacco non facciamo, nè, per quanto ci è dato, comportiamo che altri ci faccia, un torto immaginabile al nostro benemerito superiore, altamente filantropo e zelantissimo per il bene dell'intero nostro comune. Le sue idee ci sono care anche quando non sieno pienamente conformi alle nostre, e infinitamente poi ci piacciono quando dispiacciono a certa gente, della quale ce ne rindiamo. Cessino adunque dalle critiche, dalle malediche insinuazioni contro il sacerdozio, perchè il danno ricadrà sempre su di loro. A noi soltanto, se mai, non ad altri, sarebbe perdonabile un'osservazione, che in confidenza ci piacesse fare a un uomo sì distinto, che annovera tanti meriti, che gode tanta fama fra quel popolo, presso il quale sciocchi stranieri lo vorrebbero screditato. Si ricordino anche del vecchio adagio: *libera Chiesa, libero Stato*.

**Un parrocchiano.**

(E sempre questioni di bande... Vedete perciò che è ora di finirla una buona volta e di costituire quanto prima la federazione delle bande cattoliche, le quali sole potranno intervenire a funzioni religiose e le liberali non se l'avranno a male se non vengono chiamate quando non aderiscono al nostro programma. Una pubblica lode al parroco di Cassacco, che, non avendo nulla in contrario anche fosse venuta domani la banda liberale di Tricesimo a suonare nella solenne sagra, pure mise il suo bravo *aut... aut*: o balli e gazzarre anticlericali, e non funzioni religiose; o funzioni religiose e non gazzarre anticlericali e balli. — Non vogliono i liberali accondiscendere? Va bene; niuno gli spinge; egli sono pienamente liberi; ma vivaddio! siamo anche pienamente liberi e non accondiscendiamo, nè vogliamo che altri ci spinga ad accondiscendere alle loro voglie. Ciascuno al proprio posto e nei suoi diritti... amici come prima: la pace è fatta.

Cogliamo qui l'opportunità di rispondere ad una domanda che ci venne fatta: «Le bande cattoliche già conosciute per tali, approvate dalle autorità ecclesiastiche, iscritte nel libro delle istituzioni cattoliche ecc. ecc. devono esse di nuovo dare il nome al programma cattolico esposto dal *Cittadino*?» Rispondiamo: Sì, perchè ora trattasi di liquidare una lunga pendenza che abbiamo coi liberali riguardo a bande e funzioni religiose.

Domenica 19 novembre, dopo le sacre funzioni in Cassacco, la Banda cattolica di Adorgnano eseguirà il seguente programma sotto la guida del valente maestro Vittorio Bari:

1. Marcia «Passeggiata» Antonini
2. Finale II «Lucia di Lammermoor» Donizetti
3. Valzer «L'Aurora» Ascolesi
4. Sinfonia «Festa di città» Filippa
5. «Puritani» Bellini
6. Galop «Scossa elettrica» Becucci

**Nimis**

17 novembre.  
Morto per un sasso. — Nel pomeriggio di ieri l'altro vari operai erano intenti a stabilire la muratura di un pozzo di proprietà del sig. Luciano Nimis. Nel basso stava tal Bernardis Gio. Battista, e gli calava dall'alto l'occorrente materiale un vecchio sessantenne. Si adoperava all'uopo una secchia, dalla quale uscì un grosso sasso, che andò a colpire nella nuca il succitato Bernardis. Dal colpo cadde questi tramortito e per quanto venisse tosto soccorso, morì ieri mattina senza proferir parola.

**Prato Carnico**

17 novembre.  
Grave disgrazia. — Ieri verso mezzogiorno, durante l'imperversare del vento impetuoso che rovesciava e atterrava le tegole delle case, successe un caso straziante. Mentre la giovane Maddalena Stefani, d'anni 17, domestica in famiglia di Giovanni Capellari, usciva dalla casa a far rientrare i bambini per non lasciarli esposti alla

bufera, le cadde sulla testa una tegola che le produsse una profonda ferita al cranio con una tanto copiosa emorragia che dopo due ore dovette soccombere.

**Verzegnis**

17 novembre.  
Grave incendio. — La scorsa notte prese fuoco nella casa di certo Paschini Nicola della frazione di Intussans. L'elemento divoratore prese in un attimo terribili proporzioni e propagò anche alle abitazioni dei vicini. Tutto venne distrutto e solo è da consolarsi che tutti i componenti quelle disgraziate famiglie siensi messi in salvo.

Il danno è assicurato e ritenisi raggiunga le 7 mila lire.

**Canal del Ferro**

18 novembre.  
Gravi irregolarità d'un secondo esattore. — All'ultima ora il nostro solerte corrispondente del Canal del Ferro ci manda notizia che l'esattore di Moggio avrebbe commesso delle irregolarità di cassa per 40 mila lire e che un delegato di Prefettura avrebbe scoperto tali irregolarità e fatta formale denuncia.

Se è così, 150 mila lire il primo, 40 mila il secondo esattore, i comuni del Canal del Ferro son bene serviti. Stante l'ora tarda, siamo costretti rimandare a lunedì la corrispondenza coi giusti e pepati apprezzamenti.

Facciamo viva istanza ai nostri abbonati morosi affinché ci usino la cortesia di pagare l'abbonamento per regolarità di cassa. Ringraziamo coloro che corrisposero al nostro ultimo appello.

**Cronaca Cittadina**

**DIABLO SACRO**

Domenica 19 — s. Elisabetta regina. — Domenica XXVI, dopo la Pentecoste. Lunedì 20 — s. Felice di V. Fiere e mercati della Provincia. Lunedì 20 — Azzano X, Flambro, Maniago, Meduno, Tarcento, Tolmezzo.

**Solenne omaggio a Gesù Cristo Redentore e al suo Augusto Vicario nel chiudersi del XIX e al sorgere del XX secolo.** — A breve distanza di tempo dall'inserzione del XI elenco delle offerte per il *Solenne Omaggio*, ci gode l'animo di poter pubblicare oggi il XII elenco rimessoci dalla Commissione Diocesana.

*Motus in fine velocior*; quanto più ci avviciniamo alla fine del secolo e tanto maggiore deve essere lo slancio per onorare Gesù Cristo Redentore.

Cogliamo l'occasione per ricordare di nuovo ai M. R. Parroci e Curati che le prenotazioni — almeno in via approssimativa — al grande *Pellegrinaggio Frulano* a Roma in occasione dell'Anno Santo, devono essere mandate, al Segretario della Commissione Diocesana, cav. Ugo Loschi, in Udine, via della Posta 16, entro il mese di Dicembre.

Somma precedente L. 3924.32

- D. Pietro Puppini pievano di Cercinvento > 7.—
- Clero della parrocchia di Flambro > 15.—
- D. G. B. De Nardo parroco di Majano (I quota quale socio cooperatore) > 5.—
- D. Pietro Ribis capp. di Farla (I quota quale socio cooperatore) > 5.—
- Confrat. del SS. Sacramento di Majano > 15.—
- Idem. idem. di Farla > 7.50
- Mons. Agostino Candelini piev. di Nimis (I-II quota quale socio coop.) > 10.—
- D. Giuseppe Cuciz copertore in Nimis (I-II quota quale socio coop.) > 10.—
- Mons. Giuseppe Ganzini di Udine (socio cooperatore) > 15.—
- D. Carlo Marcuzzi capp. di Corgnole > 5.—
- D. Vincenzo Pittioni capp. di Mortegiano (socio cooperatore) > 15.—
- D. Francesco Rojatti copertore in Tolmezzo (II-III quota quale socio coop.) > 10.—
- D. Giuseppe Bovolini parr. di Moruzzo (II quota quale socio cooperatore) > 5.—
- D. Gio. Batta Zavagna capp. di Cercinvento > 5.—
- Mons. Vincenzo Costantini parr. all'Osp. di Udine > 10.—
- Comunità Parrocchiale di Moimacco > 11.27

- D. Amando Zani coop. di Tarcento (socio coop.) L. 15.—
- D. Adolfo Dugaro di Tarcento (I quota quale socio cooperatore) > 5.—
- D. Giulio Chiarandini capp. di Pradielis (socio coop.) > 15.—
- Popolazione di Stella di Tarcento > 5.—
- Popolazione di Pradielis > 8.—
- Terziari francescani di Pradielis > 12.—
- Confratelli del Rosario di Pradielis > 15.—
- Popolazione di Sammardenchia di Tarcento > 3.30
- D. Pietro Braidotti, parroco di Remanzacco > 5.—
- D. Domenico Corgnoli, parr. di Moimacco, (III q. quale socio coop.) > 5.—
- D. Mattia Ceschia, capp. di Moimacco (III q. quale socio coop.) > 5.—
- Cappellano e popolazione di Platischis > 15.—
- D. Antonio Genero, coop. in Fagagna > 10.—
- D. Domenico Stefanutti mansionario e maestro in Fagagna > 10.—
- D. Francesco Venturini, cooperatore ed organista > 4.—

Totale L. 4207.39

Le adesioni dei soci promotori e operatori e le singole offerte, si ricevono, presso la Rev. Ma. Curia Arcivescovile di Udine, dal tesoriere della Commissione Diocesana per il Solenne Omaggio, r.mo D. Francesco Ostermann.

**La Congregazione dei Parrocchi di Udine**, giusta Statuto suo 10 luglio 1887, superiormente approvato, ha celebrato con pubblica edificazione l'Anniversario *pro Parochis defunctis* nella Ven. Chiesa parrocchiale di S. Nicolò, li 16 corrente.

**Il voto del Consiglio per l'amnistia annullato.** — Un decreto del R. Prefetto annulla il voto per l'amnistia completa a favore dei condannati politici emesso dal nostro Consiglio comunale nella penultima sua tornata. E' incaricato il Sindaco di darne corso col far ciò inserire a verbale.

**Cose comunali.** — L'assessore Grassi ha realmente date le sue dimissioni, che nella lettera ufficiale, dice motivate) dalla malferma salute. Non vennero accettate.

**Pel convegno ciclistico.** — Ecco i premi stabiliti: Tre premi (lire 100, 50, 25) per squadre di ciclisti non udinesi; 5 medaglie d'argento graduate per squadre udinesi; 2 medaglie d'oro ed una grandissima d'argento per biciclette meglio infiorate, ed una medaglia d'oro per quel ciclista indossante nella sfilata il più pratico costume ciclistico. Ogni premio verrà accompagnato da un diploma d'onore.

**Circolo Verdi.** — Domani sera sarà tenuto il solito concertino familiare nel simpatico ritrovo del Circolo.

**Un concerto sfumato.** — Annunciammo che stasera sarebbe stato dato un concerto dell'orchestra *Circolo Verdi* entro la Sala Aiaçe. Sarebbe stato un passatempo popolare dato da una istituzione nobilitante la nostra città entro la sala maggiore del Municipio testè governato da una Giunta tutta fatta pel popolo.

Si chiese la debita autorizzazione e questa venne negata dalla Giunta democratica. Lo scopo della serata era la beneficenza a favore di poveri bimbi, che dal Comitato protettore dell'infanzia aspettano aiuto e sostegno.

L'impressione dell'offerta del *Circolo Verdi* era stata ottima nella cittadina ed il rifiuto sarà certo sentito con dolore. Tanto più che qui non hanno a che fare le idee politiche, e d'altra parte la concessione era la più forte protesta di tante feste che si vogliono dare per le classi ricche col peso povero e senza alcun vantaggio morale e materiale di questo.

La Giunta, deliberando in maggioranza non unanime motivò il suo rifiuto coll'asseverare che mai la sala Aiaçe si prestò per spettacoli; da quanto si vien ricordato possiamo dire il contrario.

Del resto si sa che sono i padroni che comandano.

**Il nuovo orario della linea Udine-Venezia.** — La Camera di commercio di Udine da parecchi anni insisteva per ottenere un miglior servizio ferroviario sulla linea Udine-Venezia, allo scopo di facilitare fra le due città i viaggi giornalieri d'andate

ritorno. Nella seduta del 2 maggio passato formulava nuove proposte, alle quali si associarono il senatore Pecile, i deputati Celotti, de Asarta, Freschi, Luzzatto, Morpurgo, Pascolato, Valle, la Deputazione provinciale di Udine e i Municipi di Udine, Venezia, Treviso, Pordenone, Casarsa, Sacile, Rivignano, ed il R. Ispettorato delle strade ferrate.

Le proposte della Camera furono, questa volta, completamente accolte. Infatti, soppresso il servizio viaggiatori del lentissimo treno merci 1371 (raccoltore) che partiva da Udine per Pordenone alle 6,5 ant., fu istituito un nuovo treno accelerato che partendo da Udine alle 8,5 arriva a Venezia alle 11,52 ant.

Fatto fermare a Treviso l'incomodo e lento treno misto che partiva da Venezia alle 6,25 pom. per arrivare a Udine alla mezzanotte, fu istituito un nuovo treno omnibus il quale partendo da Venezia alle 5 pom. arriva a Udine alle 9,55 pom.

Il servizio viaggiatori del treno merci 1372 fu conservato da Pordenone (5,35 pom.) a Casarsa (6,8 pom.).

Un uomo sotto un carro. — Stamattina fuori porta Gemona all'arrivo del tram di S. Daniele 2 cavalli attaccati ad un carro si sono impauriti e hanno cominciato ad imbizzarrirsi e sbandarsi.

Il guidatore saltò giù per mettersi alla testa ma in quella uno scarto violento dei cavalli sorprese il disgraziato, che venne travolto. Primo a soccorrerlo fu il M. R. Don Luigi De Giorgio, cooperatore di Vigonovo (Sacile), il quale lo sollevò da terra e lo asciugò del copioso sangue che colava dalla testa. Una vettura di Colautti lo ha trasportato all'ospedale. Ivi il D. Carnielli gli ha riscontrate delle ferite lacerate contuse al cuoio capelluto e contusioni alla gamba sinistra, il tutto guaribile in giorni quindici.

Il disgraziato si chiama Fon Antonio d'anni 56; è di Caporetto.

Oggetti trovati. — Un orecchino d'oro con incastonatura. Chi l'avesse perduto, dando le dovute spiegazioni può recuperarlo presso la Redazione del nostro giornale.

Arresto di un cameriere. — Stamattina il sig. Burghart denunciava di avere sofferto un furto di lire 50 a sospetta opera di Piton Sante fu Vincenzo d'anni 29 da Portogruaro, abitante nella nostra città, via di Mezzo 44. Il Piton venne perquisito dalle guardie di città ed entro una calza vennero trovate le 50 lire, che furono sequestrate. A sua discolpa il Piton asserisce che tale somma la rinvenne tra le spazzature raccolte dal ristorante. Egli venne arrestato e passato nelle carceri.

In Tribunale. — La condanna del tartaglia Giulietta. — D'Agostini Pietro, detto Giulietta, di S. Osvaldo, pregiudicato, imputato del furto d'una valigetta contenente gioie, commesso a danno del senatore conte Di Prampero, venne condannato a tre anni di reclusione, di cui uno di segregazione cellulare continua, ad un anno di vigilanza speciale, al risarcimento dei danni ed agli accessori.

Altro ladro condannato. — Sgardelli Andrea, d'ignoto, per furto commesso a Cividale al macellaio Benedetti, è stato condannato a mesi 21 ed agli accessori.

Due contravventori condannati. — Il noto Villavolpe, conosciuto col nome di Musan per contravvenzione alla vigilanza speciale è stato condannato a giorni 52. Cassutti Giuliano d'Osoppo, contravventore all'ammunizione ebbe la condanna di giorni 35.

Oltraggio represso. — Dondo Felice di Bertolo, d'anni 24, per oltraggio e minaccia ebbe la condanna di mesi 4 e 300 lire di multa.

Aste ed appalti. — Nell'ufficio d'amministrazione dell'ospedale di S. Vito al Tagliamento il giorno 27 corrente si procederà alla vendita, a mezzo di pubblico incanto, della casa colonica in località Cason e terreni aratri, prati, pascoli, boschi ecc. costituenti la colonia dell'ospedale detta dei Cason in mappa di S. Vito al Tagliamento.

Regolatore d'asta lire 26 mila, deposito lire 2600; ogni spiegazione puossi avere da quell'ufficio.

Il giorno 10 dicembre p. v. il Comune di Amaro terrà esperimento d'asta ad unico incanto per vari lavori di fognatura di strade. Il 29 corrente

il Comune di Prepetto terrà esperimento d'asta per appalto di forniture ed opere manutenzione delle strade comunali della frazione di Prepetto, con termine d'appalto al 31 dic. 1904.

Dai rapporti della Questura

A Manzano, di notte due tizi, indiziati dalla voce pubblica, dopo di aver invano tentato di penetrare nella casa di Giovanni Dorigo, mediante leva riuscirono entrare nell'osteria di Stacco Antonio, rubando dai cassetti aperti del banco lire 28,40, nonché alcuni sigari per lire 1,86.

Vittorio Beltrame

successore alla Ditta Andrea Tomadini mentre avverte che il suo negozio di manifatture trovasi assortito in modo da soddisfare — per novità e varietà di merci — a tutte le esigenze del pubblico; fa noto che dal 1.° Novembre liquiderà a prezzi fissi e ridotti tutte le merci che per disegno o tinta non sieno affatto moderni.

Tale liquidazione sarà fatta in stanze appositamente preparate nei propri magazzini in I. o piano.

Corriere commerciale

Mercato dei grani

Adesso i mercati sono veramente pieni; i cessati lavori della campagna sono occasione propizia.

all'ettolitro Granoturco da lire 9.— a 10,50 Cinquantino da lire 8,50 a 9,25 Sorgorosso da lire —. a 5,50

Castagne da lire 7 a 10 al quint. Fagioli di collina da lire 25 a 25,50

Burro da lire 2 a 2,20 il chilogr. Uova (alla dozzina) da lire 0,96 a 1,08.

Estrazione del R. Lotto

Venezia, 18 novembre 1899.

43 87 81 49 89

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 12 al 18 novembre 1899

Nascite Nati vivi maschi 4 femmine 9 morti 1 Esposti 1 Totale N. 15

Pubblicazioni di matrimonio

Vittorio Carnelutti facchino con Emilia Miculan serva — Ermanno Schönfeld impiegato con Annita Ellerò civile — Dott. Silvio Munich veterinario con Veronica Somma civile.

Matrimoni

Giovanni Maschio frustaio con Emma Visentin setaiuola — Federico Venturini agente privato con Irene Globa casalinga.

Morti a domicilio

Alba Costa Comino fu Pietro d'anni 35 casalinga — Aldo D'Agostino di Luigi di giorni 12 — Maria Cossio fu Valentino d'anni 89 casalinga — Caterina Bergamasco fu Giacomo d'anni 69 serva — Umberto Cantoni di Giovanni Battista di mesi 7 — Armida Drussi di Alessandro di giorni 8 — Maria Fabris di Italeo di mesi 1.

Morti nell'Ospitale Civile

Anna Degano-Bartolo fu Valentino d'anni 68 casalinga — Leopoldo Cecconi di Valentino d'anni 22 muratore — Caterina Perusini-Del Bianco fu Francesco d'anni 65 contadina — Angela Arman fu Antonio d'anni 67 contadina — Anna Saltarini fu Antonio d'anni 81 serva — Gio. Batta Zaton fu Matteo d'anni 57 rivendugliolo — Amalia Mini-Bonatti di Luigi d'anni 36 casalinga.

Totale N. 14 dei quali 3 non appart. al Com. e di Udine.

Camera dei Deputati

(Seduta d'oggi 18 novembre)

Roma, 18, ore 17. — Apresi la seduta alle 14 sotto la presidenza del Pon. Colombo.

Fulci dà lettura del processo verbale di ieri, che è approvato.

Mirri, ministro della guerra, presenta un disegno di legge per convertire in legge il r. decreto 20 settembre 1899 relativo alla leva dei nati nel 1879.

Visconti-Venosta presenta i seguenti decreti di legge: Proroga fino al 31 dicembre 1900 delle facoltà concesse al governo per la pubblicazione delle leggi nell'Eritrea con la Società commerciale per la Società somalia-italiana nel Benadir.

Seguono alcune interrogazioni. Interesse la risposta di Visconti-Venosta

nota che risponde a'on. Morandi per sapere se intenda inframare la Camera intorno all'azione esecitata dall'Italia nella conferenza dell'Alia e intorno alle deliberazioni che dala conferenza furono prese. Egli dice che l'iniziativa trovò in Italia da parte del governo e del paese la più larga e simpatica accoglienza. Se i risultati della conferenza non furono completi essi furono peraltro tali da segnare un notevole passo nel progresso della civiltà.

Votazioni

Il presidente annunzia il risultato delle votazioni di ieri per la Commissione del bilancio.

Per la Commissione per esame dei decreti registrati con riserva nessuno riportò la maggioranza assoluta.

Carmine presenta tre disegni di legge.

Il presidente sorteggia le commissioni di scrutinio per le votazioni, pei trattati di commercio.

(Continua.)

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

La guerra anglo-transvaaliana

Il bombardamento di Ladysmith

Lourenco Marquez, 18. — Un giornalista proveniente dal quartier generale di Ladysmith, conferma il combattimento del 14 corr. a Ladysmith; 2 burghes furono uccisi e 6 feriti. A mezzanotte tutti i cannoni degli afrikanders attorno a Ladysmith aprirono simultaneamente il fuoco. La pioggia dei proiettili cadde a Ladysmith del Bulwaria Hill e si videro gli edifici in fiamme. Durante la giornata gl'inglesi lasciarono la città e si misero in riparo sul versante d'una collina.

Lourenco Marquez, 18. — Circa 4000 boeri lasciarono il 14 corr. la posizione a nord di Ladysmith per unirsi al comandante Botha allo scopo di arrestare la marcia del corpo di Buller recantisi al soccorso degl'inglesi.

Partenza degl'imperiali

Kiel, 18. — L'imperatore e l'imperatrice di Germania con due principi sono partiti per l'Inghilterra stamane alle ore 9.

Le dimissioni del conte Clary

Vienna, 18, (P.). — Ieri circolava insistente la voce delle dimissioni del presidente dei ministri conte Clary. Avendo l'imperatore ricevuto in udienza i deputati cav. Jaworski e dott. Kathrein il Clary se ne sarebbe risentito, da ciò le dimissioni le quali, secondo le voci, erano state anche accettate. Però ieri sera la notizia venne recisamente smentita.

Imperatore e ministri di ritorno

Vienna, 18, (P.). — Oggi sono ritornati da Budapest l'imperatore ed i ministri.

«Attachè» militare russo a Cettigne

Pietroburgo, 18, (P.). — Il Governo russo credè presso la propria legazione a Cettigne la carica di attachè militare, che affidò al colonnello Souwarakoff.

Terremoto

Graz, 18, (P.). — Ieri mattina a Leoben fu avvertita una scossa di terremoto accompagnata da boati sotterranei.

Dimostrazioni antisemite

Praga, 18, (P.). — Ieri all'Università durante la lezione del professore Masarik, gli studenti antisemiti fecero tumultuose dimostrazioni. Il Masarik tempo fa pubblicò un opuscolo in difesa degli ebrei a proposito del delitto di Polna.

I «giudei» protestano

Vienna, 18, (P.). — Il deputato polacco dott. Byk (!) nella qualità di presidente della comunità israelitica di Leopoli e dell'Unione delle comunità israelitiche della Galizia ha presentato ai ministri della Giustizia, del Culto, dell'istruzione e dell'interno una protesta nella quale dichiara non esistere nella religione... giudaica alcun partito ed alcuna setta che usi a scopi rituali il sangue dei

cristiani. Essendo la protesta firmata anche da alcuni rabbini questi si offrono di dimostrare che l'assassinio rituale sta in contraddizione con tutte le norme religiose... del giudaismo!... (Si sta poco a smentire m...)

La tassa di bollo sui giornali austriaci

Vienna, 17. — Alla Camera dei deputati si approva il progetto del governo che abolisce la tassa di bollo sui giornali.

Antonio Vittori, garante responsabile.

Cura Depurativa coll'Acqua Minerale della Sorgente «Salsojodica» di SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.



44 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici Medaglie di Esposizioni e Congressi medici ne constata l'indiscutibile efficacia. A richiesta dei signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria A. MANZONI E C. Milano, spedisce gratis l'opuscolo:

L'importanza delle Acque di Sales

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori Porro - Turati - De Cristoforis Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga. Si vende in tutte le farmacie a L. UNA la bottiglia.

Acqua Salsojodica di Sales per bagno

Et. L. 6 franco stazione Voghera. Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI E C. Milano, via S. Paolo 11 - Roma Genova, stessa casa. - In Udine: Comelli Comessatti, Fabris, Filipuzzi, Tonjini, Manganotti, Farmacisti. Minisini N'goziane. In Gemona Farmacia Billiani.

L'anno Santo

Manuale storico-teorico-pratico, del Giubileo in occasione dell'anno Santo 1900. — Elegante volume di pagine 700, riccamente illustrato con ritratto recentissimo in cromo di Sua Santità Leone XIII, oltre 27 vignette ed una carta topografica di Roma. L. 1,50 la copia. Si vende presso la Libreria del Patronato, Via della Posta N. 16 in Udine.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità nei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell'Ospedale della P. G. e, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionati da disturbi inerenti alla gravidanza. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI E C. - MILANO

STABILIMENTO

DITTA LUIGI ZANNONI

UDINE - TRIESTE

PIANOFORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

ORGANI ED ARMONIUM

vendita, scambio, noleggio, riparazioni e accordature

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

UDINE - Fuori Porta Cussignacco - UDINE

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 17 novembre 1899

RENDITA

Italiana Parigi fr. 94,25 Banca d'Italia L. 99,82 Estérieur fr. 65,95

AZIONI

Mediterranee L. 542,— Banca d'Italia > 900,— Edison > 400,— Costruzioni Venete > 80,— Napoleonici > 21,23

CAMBI E VALUTE

Francia chèque 106,80 Sterline > 26,83 Marchi > 131,35 Fiorini > 221,80

ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi fr. 94,45 Tendenza al rialzo

Nel negozio d'ottica

di G. Rippa successore a G. De Lorenzi è arrivato un grande assortimento di scatole complete di compassi per scuole, livelli, misure metriche, provini, squadri, diamanti ed oggetti analoghi, tutto a prezzi mitissimi.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, DA UDINE A PONTREBA, etc.

DA CASARSA A SPILIMBE

O. 9,11 8,55 M. 8,05 8,3 D. 14,35 15,25 M. 13,15 14,10 P. 19,40 19,25 M. 17,30 18,10

DA CASARSA A PORTOGRO

A. 9,10 9,48 O. 14,31 15,16 M. 18,37 19,23

DA UDINE A CIVIDALE

M. 6,05 6,37 M. 7,05 7,35 M. 10,25 10,56 M. 13,— 13,31 M. 16,13 16,45 M. 20,30 20,52

DA UDINE A PORTOGRO

M. 7,20 10,— M. 8,16 9,43 M. 13,41 16,— M. 17,56 19,54 M. 17,36 20,13

COINCIDENZE

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10,10, 16,10 e 19,55. Da Venezia per Trieste alle ore 7,35, 12,40, e da Venezia per Udine alle ore 8,12, 12,50.

DA S. GIORGIO A TRIESTE

M. 6,10 8,45 M. 6,20 8,45 D. 8,19 10,49 M. 9,25 9,49 O. 13,36 14,— M. 12,45 14,0 M. 15,05 19,45 M. 17,39 1,05 O. 2,37 23,35 O. 22,05 12,22

Tramvia Udine-S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE R. A. 8,15 10. 7,20 R. A. 9,— R. A. 1,20 15,— 11,10 S. T. 12,25 R. A. 14,50 16,35 15,55 R. A. 5,30 R. A. 17,20 19,5 7,30 S. T. 18,45

Manifatture MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e G. MILANO Via S. Paololi - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane Larose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

**Martinuzzi Francesco**

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE  
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

**gli Oli d'Oliva**  
**P. SASSO e FIGLI**  
**di ONEGLIA**  
**sono gli unici perfetti**

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagnate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addatta cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2 - il chilo netto  
id. dorato > 1,80 >>  
Soprafino . . . . > 1,60 >>

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per stagnate da soli cg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, ribasso di cent. 10 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. - Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di chili 4 netti franchi nel Regno verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10, 9,25, e 8,50 rispettivamente.

Campioni e Catalogo GRATIS.  
Indirizzo: P. Sasso e Figli - Oneglia.

**LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI**  
**CASALE MONFERRATO**

**LE PILLOLE DEL CAPPUCINO**



Si sono acquistate fama vera mondiale - Si trovano ormai presso tutte le famiglie - Vincono ogni altro purgante depurativo - Combattono efficacemente l'influenza - Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gottose - Combattono l'asma e l'emierania - Combattono la stitichezza abituale - Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie - Son balsamo nelle affezioni emorroidali - Portentose nelle difficili digestioni - Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo - Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. - Contro rimessa di L. 3,60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.



all'istante stesso.

Ricompense: Conto mila franchi. Meda glie d'argento, d'oro e fuori concorso  
Indicazione gratis e franco. - Ser vero al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno.

**CHININA-MIGONE**  
PROFUMATAE INODORA

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate solo dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri - Milano.

La loro Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toletta per la testa perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo e veramente adatta agli usi attribuiteli dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di loro devotissimo  
Dott. GIOVANNI GIOVANNINI Ufficiale Sanitario LATERA (Roma).

L'Acqua Chinina-Migone si vende in fiale, tanto profumata che inodora a lire 1,50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8,50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Deposito generale A. MIGONE e C. Via Torino, 12 - Milano.  
Allespedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

NOVITÀ PER TUTTI

**SAPONE AMIDO BANFI**

NOVITÀ  
Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Zanfi, Milano. È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. - Rendic la pelle morbida, bianca, vellutata merca la nuova invenzione dell'emulsi col sapone. - Dura più di ogni altro sapone. - Composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine speciali ed è della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo a cent. 20-30-50 - Si vende profumato e non profumato in apposta elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. - Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. - Zini, Cortesi e Berni. - De Ponti, Ambrosini e C. - Perelli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

**AMIDO BORACE BANFI**



di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. - Conserva la biancheria. - Si vende in tutto il mondo.

1900 - ANNO SANTO - 1900

Udine - Libreria Eccl. Raimondo Zorzi - Udine

NOVITÀ

Sono già editi e posti in vendita gli splendidi almanacchi illustrati per l'anno santo 1900 del rinomatissimo case cattoliche Desclée e Lefebvre di Tournai e della ditta Benziger e Comp. di Einsiedeln. - Ogni copia vale cent. 50. - I due almanacchi si spediscono franchi a domicilio, inviando cartolina vaglia di L. 1,10.

Milano - S. LEGA EUCHARISTICA - Milano

Alla Libreria suddetta sono arrivate tutte le pubblicazioni sia in opuscoli "operette", immagini sacre, nonché i graziosissimi libretti *Stille di rugiada* al mitissimo prezzo di cent. 10 la copia - Santi al cento L. 1,50.

IL NUOVO MESSALE DESCLÉE.

Si trova sempre in pronto il Messale nuovissimo edito dalla rinomatissima tip. Desclée a Lefebvre: Messale scio'to per sole L. 20. - Id. con legatura in tutta pelle bazzana con croce in oro e fregi a secco L. 32. - Id. con legatura in gran lusso, taglio oro e fregi in oro L. 35. - *Guerniture gratis* cioè 8 spigoli dorati e 8 segnacoli pura seta. - Alle Fabbricere si accordano i pagamenti semestrali. - Formato del Messale 33 x 24.

Libreria del Patronato

Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME ETERNE di s. Alfonso de Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domenica e della B. V. - Vol. di pag. 352 legatura

in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. - Una copia cent. 95. - Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.